

VareseNews

Festa della Gioeubia, quella varesina è un inno alle donne

Pubblicato: Giovedì 23 Gennaio 2020



Si rinnova come da tradizione l'appuntamento con la **Festa della Giöbia**, ricorrenza che non solo bustocchi e gallaratesi, ma anche i varesini si tramandano di padre in figlio. Una festa però, un po' diversa da quella dei "collegli" del sud della provincia.

Il regìù della Famiglia Bosina **Luca Broggin**i e tutto il sodalizio impegnato nella difesa della storia e delle tradizioni di **Varese** stanno ultimando gli ultimi dettagli per fare in modo che la serata – alla quale hanno assicurato come sempre la loro presenza le principali autorità e personalità varesine – sia all'altezza della tradizione.

L'appuntamento è per **giovedì 30 gennaio** al ristorante Vecchia Riva alla Schiranna (iscrizioni entro sabato 25 gennaio alla Libreria Antiquaria Canesi, via Walder 37, o via mail a segreteria@famigliabosina.it -telefonicamente al n. 328.7656189) . Nel corso della cena, allietata dal **Gruppo Folkloristico Bosino** e dalle sue intramontabili melodie, verranno come sempre proclamati i **vincitori del concorso Poeta Bosino dell'Anno**, e una breve lettura di alcuni versi della Divina Commedia tradotti in dialetto da **Emilio Baroffio**.

Durante la serata verrà consegnato anche il Premio "Varese Donna 2020", che in questa occasione toccherà a **Francesca Lombardi Mazzulli**, soprano varesina diplomata al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Dopo aver studiato sotto la guida di Mirella Freni e Luciano Pavarotti, si è poi esibita in festival e teatri come Teatro Real di Madrid, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Nazionale di Bonn, Spoleto Festival In Charleston, Teatro Nazionale Auckland, Metropolitan Tokio, Opera Nazionale di

Seoul e moltissimi altri. Tra i numerosi premi e riconoscimenti ottenuti vale la pena di sottolineare il premio finalista all'Haendel Singing Competition di Londra e il premio della critica del festival di musica antica di Varazdin in Croazia.

La serata in onore della donna sarà completata dall'esposizione dei volti femminili dipinti da **Cristina Mariotto**, di Besozzo, che alterna l'insegnamento del pattinaggio artistico a rotelle con l'hobby della pittura.

COS'E' A VARESE LA FESTA DELLA GIOEUBIA

La festa della Giöbia ha origine dalla "Puscena" (dal latino post cenam, dopo cena) e agli albori aveva due versioni: quella degli uomini, il penultimo giovedì di gennaio, e quella delle donne, il giovedì successivo.

Per gli uomini era una sorta di festa di commiato, visto che molti di loro (muratori, carpentieri, scalpellini) emigravano a lavorare. Arrivavano per le feste natalizie e ripartivano alla fine di gennaio: era una specie di saluto per un'assenza che nella maggior parte dei casi durava fino alla fine dell'anno. La serata riservata ai maschi consentiva a questi ultimi di riunirsi da case o cascine vicine per consumare una cena preparata da loro stessi e condita da abbondanti bevute. **Una tradizione che con il passare del tempo si è persa.**

Resiste invece la Festa delle donne, l'ultimo giovedì di gennaio. Riesumata dalla Famiglia Bosina con il nome di Festa della Giöbia, è in sostanza un omaggio dei varesini alle loro donne, per tutto quello che fanno nella famiglia e nella vita sociale. L'antico menù, costituito da verze in insalata, fagioli, acciughe e qualche cotechino cotto sul camino, si è via via aggiornato negli anni e propone oggi specialità culinarie appetitose e ghiotte.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it